

**RICHIESTA DI CANCELLAZIONE PROTESTI
PER OTTENUTA RIABILITAZIONE**

marca
da
bollo

Al
PRESIDENTE della
CAMERA di COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO e AGRICOLTURA di

.....

Istanza ai sensi dell'articolo 17 punto 6 bis della legge 7 marzo 1996, n.108

Il sottoscritto nato il
residente in via-piazza
codice fiscale n. telefono

Da indicare qualora il/i protesto/i sia/siano stato/i levato/i a società, associazione, ecc.

quale legale rappresentante della ditta
con sede in in via-piazza codice fiscale n.

PREMESSO

che con decreto del il Presidente del Tribunale di ha accordato, ai sensi dell'ari 17 della legge 7 marzo 1996, n.108, la riabilitazione per i seguenti protesti levati a carico dell'istante:

- | | | |
|--------------------|----------|-------------------|
| 1. Importo € | scadenza | data del protesto |
| ufficiale levatore | | |
| 2. Importo € | scadenza | data del protesto |
| ufficiale levatore | | |
| 3. Importo € | scadenza | data del protesto |
| ufficiale levatore | | |
| 4. Importo € | scadenza | data del protesto |
| ufficiale levatore | | |

CHIEDE

Per la ottenuta riabilitazione, la cancellazione del proprio nome dal registro informatico dei protesti, ai sensi dell'ari. 17 punto 6 bis della legge 7 marzo 1996, n.108

data firma

(allegare fotocopia documento identità)

Allegati:

- n. effetti con relativo atto di protesto o dichiarazione di rifiuto al pagamento;
- copia autentica decreto di riabilitazione;
- attestazione del versamento diritti di segreteria per € (*)
effettuato sul c.c.p. xxxxxx intestato a: CAMERA DI COMMERCIO DI -.
Causale: Diritti segreteria per richiesta cancellazione protesti.

Legge 7 marzo 1996. n. 108 (in Gazz. Uff., 9 marzo 1996, n. 58, s.o.). —
Disposizioni in materia di usura (1) (2).

(1) Vedi l. 23 febbraio 1999, n. 44.

(2) In luogo di Ministro/Ministero di grazia e giustizia leggesi Ministro/Ministero della giustizia ex d.p.r. 13 settembre 1999.

Articolo 17

1. Il debitore protestato che abbia adempiuto all'obbligazione per la quale il protesto è stato levato e non abbia subito ulteriore protesto ha diritto ad ottenere, trascorso un anno dal levato protesto, la riabilitazione.

2. La riabilitazione è accordata con decreto del presidente del tribunale su istanza dell'interessato corredata dai documenti giustificativi.

3. Avverso il diniego di riabilitazione il debitore può proporre reclamo, entro dieci giorni dalla comunicazione, alla corte di appello che decide in camera di consiglio.

4. Il decreto di riabilitazione è pubblicato nel Bollettino dei protesti cambiari ed è reclamabile ai sensi del comma 3 da chiunque vi abbia interesse entro dieci giorni dalla pubblicazione.

5. Nelle stesse forme di cui al comma 4 è pubblicato il provvedimento della corte di appello che accoglie il reclamo.

6. Per effetto della riabilitazione il protesto si considera, a tutti gli effetti, come mai avvenuto.

6-bis. Il debitore protestato e riabilitato ha diritto di ottenere la cancellazione definitiva dei dati relativi al protesto anche dal registro informatico di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 18 settembre 1995, n. 381, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 novembre 1995, n. 480. La cancellazione dei dati del protesto e' disposta dal presidente della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per territorio non oltre il termine di venti giorni dalla data di presentazione della relativa istanza, corredata del provvedimento di riabilitazione.
(Comma aggiunto dall'ar-t.3 Legge 18 agosto 2000 n.235)

La domanda di cancellazione, munita di marca da bollo e debitamente firmata in originale dall'istante può essere presentata esclusivamente presso l'Ufficio Protesti di o inviata per posta, con raccomandata a.r., all'indirizzo: CAMERA DI COMMERCIO - Ufficio Protesti -

Alla domanda devono essere allegati:

copia autentica del Decreto di riabilitazione rilasciata dal Tribunale;

copia degli atti di protesto;

fotocopia del documento d'identità del debitore richiedente la cancellazione;

fotocopia del documento d'identità della persona che presenta la richiesta se diversa dal debitore;

attestazione del versamento dei diritti di segreteria pari ad Euro 8,00 per ciascun protesto del quale si chiede la cancellazione. Il pagamento dei diritti deve essere effettuato tramite versamento sul c.c.p. xxxxxxxx intestato alla Camera di Commercio di, causale "Diritti di segreteria cancellazione protesti"; alla domanda si dovrà allegare l'attestazione del versamento e non la ricevuta.